

## RESOCONTO INCONTRO PROFESSIONI SANITARIE MINISTERO DELLA SALUTE ROMA 5 NOVEMBRE 2007

*Preliminarmente il sottosegretario ha presentato lo scenario in materia specificando che attualmente sono presenti due distinti percorsi che si occupano del riconoscimento professionale-riforma ordinistica uno quello del Ministero di Grazia e Giustizia con il cosiddetto decreto Mastella che sta seguendo il suo iter parlamentare....(con tutti i tempi necessari per l'attuazione) e che prevedrà probabilmente il riconoscimento di due profili sanitari (Infermieri e Ostetrici) , l'altro è il percorso in fase conclusiva (si spera) della L. 43 e della relativa delega in capo al ministro della Salute.*

*In relazione a quest'ultimo percorso il sottosegretario, ricordando l'esito non favorevole che già aveva ottenuto la proposta di nuovi 5 ordini professionali, ha indicato come ipotesi (ndr lasciando intendere con buona probabilità di essere accolta) la costituzione di TRE nuovi ordini per le Professioni sanitarie. Tale proposta trova radici nella lettera "a" dell'art. 4 L.43/06 che prevede di trasformare in ordini i collegi già esistenti (ndr infermieri, ostetriche e tecnici sanitari di radiologia medica). Nello specifico la professione infermieristica con il relativo ordine, la professione ostetrica con il relativo ordine, con la possibilità che in questo ordine confluisca l'area della fisioterapia all'interno dell'ordine con i rispettivi e diversi albi professionali, la professione dei tecnici sanitari di radiologia medica con il relativo ordine, con l'inserimento all'interno di tale ordine delle restanti professioni sanitarie, con i rispettivi e diversi albi professionali, della terza e quarta area compreso il nostro profilo. (ndr ovviamente in tale prospettiva la denominazione dell'Ordine sarebbe aggiornata e rivista).*

*Il sottosegretario ed i rappresentanti del Ministero presenti e coinvolti per la materia (Dott. Lonardi, Dott. Polillo, Dott. Iachino, Dott. Proia) hanno inoltre aggiunto che la nuova proposta che verrà presentata al Governo e quindi al parlamento, sarà corredata dalla definizione, per le singole professioni, dei rispettivi ambiti del servizio professionale (riserva di attività) che successivamente saranno oggetto delle rispettive commissioni di albo. In relazione a quest'ultimo punto è stato richiesto alla associazione presenti di identificare in linea generale entro il 16 novembre (cosa alla quale abbiamo ottemperato) le competenze esclusive dei singoli profili.*

*In occasione del dibattito, il sottoscritto interveniva ringraziando per la possibilità di confronto offerta e, pur nutrendo perplessità sull'impostazione proposta in quanto sarebbe invece auspicabile riflettere sulla possibilità di un'individuazione ordinistica che tenga conto delle quattro aree professionali, se il ministro ritiene che l'impostazione proposta riscuota nell'iter di approvazione un favorevole riscontro, ben venga qualsiasi iniziativa che riconosca il percorso che da anni le professioni sanitarie perseguono nell'interesse dei cittadini ed a tutela della professione.*

VicePresidente UNPISI

Dr Maurizio Di Giusto

